GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — MERCOLEDI 30 SETTEMBRE — NUM. 228

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **557** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda fatta dal Comune di Messina per la istituzione di un posto di notaro nella frazione di Briga; nonchè le relative deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile;

Visto l'art. 4 della legge sul notariato, approvata con Nostro Decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª);

Veduta la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro Decreto 11 giugno 1882, n. 810 (serie 3ª);

Ritenuto che sarebbe giustificata la necessità della chiesta istituzione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro in Briga, frazione del Comune di Messina, distretto notarile di Messina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1891.

UMBERTO.

LUIGI FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **558** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 229 e 231 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 maggio 1885, numero 3074 (serie 3ª);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti di concerto con quello del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La cauzione da prestarsi dall'economo del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti è di lire cinquecento di capitale, corrispondente ad annue lire venticinque in rendita 5 per cento inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza li 3 settembre 1891.

UMBERTO.

L. FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero 559 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 15 novembre 1874, n. 2212 (serie 2ª) col quale fu istituito un Museo di Istruzione e di Educazione di Roma e fu approvato il Ruolo Organico del suo personale;

Veduti i RR. decreti del 27 aprile 1879, n. 4877 (serie 2ª) e del 25 ottobre 1880, n. 5718 (serie 2ª) coi quali fu modificato il ruolo organico del detto Museo;

Veduti i RR. decreti del 23 febbraio 1881, n. 83 (serie 3ª) e 3 marzo 1881, n. 84 (serie 3ª) coi quali il detto Museo fu messo alla dipendenza della Cattedra di Pedagogia della R. Università di Roma, e con la modificazione del ruolo organico fu trasformato in un gabinetto annesso alla Cattedra stessa;

Veduto il R. decreto del 6 luglio 1884, n. 2703 (serie 3ª) col quale furono approvati i ruoli organici del personale di vari stabilimenti scientifici della R. Università di Palermo, fra i quali quello del relativo Museo Pedagogico;

Veduto il R. decreto del 3 luglio 1887, n. 4882 (serie 3ª) col quale furono approvati i ruoli organici di vari stabilimenti scientifici delle R. Università, fra i quali quello del Museo Pedagogico della R. Università di Napoli;

Considerando come torni più utile la istituzione di Musei pedagogici fondati con gl'intendimenti spiegati nel R. decreto del 15 novembre 1874, n. 2212 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I musei annessi alle Cattedre di Pedagogia presso le Università di Napoli, di Palermo e di Roma sono soppressi.

Art. 2.

Gli oggetti, i libri e l'altro materiale di studio, che presentemente trovansi nei detti tre musei, potranno essere raccolti altrove, a vantaggio dell'istruzione elementare, nei modi e con le norme che verranno fissati con altro Nostro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza addì 11 settembre 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Num. 519 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo

Allegato **A** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Bizzozzero nella parrocchiale di S. Nazzaro Maggiore in	Milano	Milano	»	82 89	»	82 89	1 genn. 1881	»
Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1891, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1891 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.									»
Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 per 0/0 liquidate a tutto giugno 1891 L.									»

Monza, addì 16 agosto 1891.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: COLOMBO.

regolamento approvato col Nostro decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visti l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490, e gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di questa ultima legge;

Visti i Nostri decreti 6 gennaio 1867, n. 3546 e 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione degli Enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni devoluti al Demanio e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione Centrale di sindacato instituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite liquidate per i beni devoluti al demanio e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intiero patrimonio degli Enti morali ecclesiastici soppressi, indicati negli elenchi A, B, C, D, E, F, G, H, controfirmati dai Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente per effetto della liquidazione del patrimonio degli Enti morali indicati nei suddetti elenchi, è accertata, giusta le risultanze del prospetto riepilogativo allegato *I*, controfirmato dai Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, annesso al presente decreto in complessive lire cinquemilaseicento quarantatre e centesimi ventitrè (L. 5643,23) l'annua tassa del 30 per cento da dedursi dalla rendita 5 per cento dovuta al Fondo per il Culto ai termini dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866, num. 3036, e dell'articolo 2° della legge 15 agosto 1867, n. 3848.

Sono altresì accertate in complessive lire novantanovemila ottocentoquarantadue e cent. diciassette (L. 99,842,17) le rate di rendita maturate a favore del Fondo per il Culto a tutto giugno 1891.

L'anzidetta tassa annua dovuta al Demanio e gli arretrati di rendita dovuti al Fondo per il culto saranno conteggiati colla rendita stata iscritta a favore dello stesso Fondo per il culto col Regio decreto 6 gennaio 1867, n. 3546 e 2 settembre 1880, n. 5644.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, li 16 agosto 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.
L. FERRARIS.

Visto, *il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico

o 15 agosto 1867 n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1104 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	870 35
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1974 85

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: L. FERRARIS.

Allegato **B** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866 n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagata agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Chiesa ricettizia di S. Filippo Neri e S Maria Maggiore per il legato Boselli in Roccaguglielma di .	Esperia	Caserta	»	31 87	»	31 87	1 luglio 1885	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1891, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1891, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 per 0[0 liquidate a tutto giugno 1891 . . . . L.								»

Monza, addì 16 agosto 1891.

Visto d'ordine di S. M

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: COLOMBO

Allegato **C** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagata agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519,
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Chiesa ricettizia di San Basilio Magno in	Placanica	Reggio Calabria	663 07	304 91	358 16	»	1 genn. 1889	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1891, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1891 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per 0[0 liquidate a tutto giugno 1891. L.								»

Monza, addì 16 agosto 1891.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: COLOMBO.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico
e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidato sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	12 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	190 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	191 22
»	»	»	»	»	»	»	»	»	381 55

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: L. FERRARIS.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico
e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidato sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	392 98	6446 88	6839 86	34 58	850 99	885 57	5954 29	679 27
»	»	»	895 40	895 40	»	118 19	118 19	777 21	»
»	»	392 98	7342 28	7735 26	34 58	969 18	1003 76	6731 50	679 27

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti: L. FERRARIS.

(Continua)

Relazione a S. M. il Re, *in udienza del 17 settembre 1891, del Ministro dell'Interno, per la proposta di scioglimento del Consiglio comunale di Aversa (Caserta).*

SIRE,

Nelle ultime elezioni avvenute in Aversa, pel rinnovamento del quinto del Consiglio comunale, venne battuto con un'enorme maggioranza il partito che per sedici anni aveva tenuto l'amministrazione del Comune, e lo stesso Sindaco, che copriva quella carica dal 1875, non fu rieletto.

Dopo il trionfo dell'antica minoranza, la gestione amministrativa del partito soccombente è stata oggetto di acerbe critiche ed accuse, le quali sono ora divenute quasi unanimi, perocchè gli stessi amici di esso, vistane la completa sconfitta, si sono uniti agli avversari nel mettere in rilievo la fallacia dei criteri amministrativi seguiti per lungo tempo.

È un fatto che l'esecuzione di diverse opere, compiutesi in Aversa in questi ultimi anni, fra le quali la condottura delle acque di Serino, ha prodotto un grave dissesto finanziario, tanto più che l'Amministrazione comunale aspettava vantaggi o risorse da molti servizi, che invece hanno avuto per effetto nuovi oneri e nuovi debiti. Basti l'accennare che il bilancio municipale ascende ora alla cifra di lire 752,875, mentre nel 1875 era di lire 393,794. senza che si sia ottenuto un proporzionato aumento nelle entrate.

Ora, a riordinare la civica azienda, occorre certamente, e con urgenza, uno studio accurato, che, con pazienti ricerche, miri ad accertare la potenzialità vera e reale delle risorse del Comune, ad eliminare il presente dissesto, a colmare l'enorme disavanzo, a sistemare tutti i pubblici servizi

Ma a questo studio, che deve essere condotto con piena calma di spirito e serenità di mente, non si trova in condizioni da attendere l'attuale Consiglio comunale, nel quale l'antica maggioranza, priva di forza, rappresenta un nucleo di persone sfiduciate e perplesse, e la minoranza rifiuta ogni suo concorso, sdegnando di accettare un'eredità imbarazzante e difficile; mentre d'altra parte sono riusciti infruttuosi parecchi tentativi fatti dalle autorità locali governative per conciliare i componenti dei due partiti.

Lo scioglimento del Consiglio si presenta quindi come un provvedimento assolutamente necessario nell'interesse della città di Aversa.

Ed io non esito a proporlo alla M. V., nell'intento di porre, non solo un rimedio al grave sbilancio, ma anche ci ovviare di pericoli che minacciano l'ordine pubblico in quel Comune, stante l'eccitazione degli animi, la quale ha indotto il Consiglio a deliberare di tenere a porte chiuse le proprie sedute.

Per tali motivi ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto, con cui si scioglie il Consiglio comunale di Aversa, e se ne affida l'azienda ad un Commissario straordinario, il quale può iniziarne quel riordinamento, che, calmati gli animi, dovrà esser poi compiuto dalla ricostituita ordinaria amministrazione.

Il Ministro
G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Aversa, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Ottavio Bianchi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare

Determinazione ministeriale
approvata da S. M. in udienza del 16 settembre 1891.

Medaglia d'argento.

Diano Nicola, carabiniere legione Bari, n. 2865 di matricola, il 10 luglio 1891 in Laureana di Borello (Palmi) affrontava da solo un malfattore, e, sebbene da lui ferito gravemente alla mano destra, continuava a lottare con esso energicamente, fino a che, sopraggiunti altri militari, potè disarmarlo ed arrestarlo.

Medaglia di bronzo.

Carresi Vittorio, tenente carabinieri legione Roma, il 1° maggio 1891 in Roma, in occasione di disordini scoppiati in un comizio popolare, contribuì efficacemente con calma, coraggio e attività al ristabilimento dell'ordine.

Cielo Massimiliano, brigadiere id, n. 11060 di matricola, nella stessa circostanza, sebbene ferito, restò lungo tempo sul luogo del tumulti, adoprandosi coraggiosamente a ristabilire l'ordine.

Bortoluzzi Lorenzo, carabiniere id., n. 11150 id, id. id. id.

Determinazione ministeriale
approvata da S. M. in udienza del 16 settembre 1891.

Berettini Carlo, maresciallo a piedi, legione carabinieri reali Roma, n. 7700 di matricola, concessagli la medaglia d'argento al valor militare in commutazione della medaglia di bronzo ottenuta per essersi distinto nella repressione dei tumulti avvenuti in Roma il 1° maggio. (Determinazione ministeriale approvata da S. M. l'11 giugno 1891).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 3 settembre 1891:

Bargone Agostino, guardiamarina nella riserva navale, dispensato da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima, per ragione di età ed in seguito a sua domanda dal 15 settembre 1891. — 1° Dipartimento.

Con RR. decreti dell'11 settembre 1891:

Giorello Giovanni, capitano di fregata, nominato comandante del R. ariete torpediniere *Dogali* in surrogazione dell'ufficiale di pari grado Rosellini Giovanni Battista.

Formichi Ettore, tenente di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in applicazione dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1885, ammesso a far valere i titoli a pensione ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° ottobre 1891.

Salvati Ferdinando, id., id. id. id.

Lamberti Bocconi Gerolamo, tenente di vascello, nominato comandante della regia cannoniera *Polluce*.

Canale Andrea, id., id. id. id. *Castore*.

Con R. decreto 13 settembre 1891.

Bettolo Giovanni, capitano di vascello, nominato comandante della regia corazzata *Re Umberto*.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 settembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	caliginoso	—	20 3	10 6
Domodossola	coperto	—	20 2	6 7
Milano	1|4 coperto	—	21 2	11 4
Verona	sereno	—	23 2	14 9
Venezia	1|4 coperto	calmo	22 0	12 2
Torino	1|4 coperto	—	19 8	11 9
Alessandria	sereno	—	—	9 9
Parma	1|4 coperto	—	21 6	12 0
Modena	1|2 coperto	—	23 4	13 5
Genova	sereno	calmo	21 7	16 3
Forlì	1|2 coperto	—	21 8	15 0
Pesaro	1|4 coperto	calmo	21 5	10 7
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 9	15 7
Firenze	3|4 coperto	—	22 2	10 7
Urbino	1|4 coperto	—	18 4	11 8
Ancona	sereno	calmo	21 3	16 5
Livorno	1|4 coperto	calmo	23 6	13 8
Perugia	1|4 coperto	—	16 9	10 9
Camerino	1|2 coperto	—	15 2	10 9
Chieti	sereno	—	19 8	5 4
Aquila	1|4 coperto	—	17 3	7 4
Roma	1|2 coperto	—	23 9	12 3
Agnone	1|4 coperto	—	19 0	9 2
Foggia	3|4 coperto	—	22 5	12 8
Bari	sereno	calmo	20 0	14 5
Napoli	sereno	calmo	20 2	14 8
Potenza	3|4 coperto	—	16 9	9 1
Lecce	sereno	—	22 5	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	1|2 coperto	calmo	23 8	13 6
Reggio Calabria	1|2 coperto	calmo	22 3	17 0
Palermo	sereno	calmo	26 2	13 6
Catania	sereno	calmo	24 2	17 4
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1|2 coperto	legg. mosso	22 1	17 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 29 settembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49 6

Barometro a mezzodì 761, 1

Umidità relativa a mezzodì 41

Vento a mezzodì . . . . . Ovest debolissimo.

Cielo . . . . 1\|4 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 24°, 4. Minimo 12°, 3

Pioggia in 24 ore: — —

Li 29 settembre 1891

Europa pressione bassa Nord-ovest e Nord, sensibilmente anticiclonica intorno Baviera, Ebridi, Bodo 745, Arcangelo 749, Monaco 770.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito Nord, leggermente disceso Sud, pioggiarelle Foggia, Firenze.

Temperatura mite.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno, venti deboli specialmente settentrionali.

Barometro 768 a 769 mill. Nord, 765 a 766 Sardegna, estremo Sud, e costa Jonica.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: ancora venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno, temperatura mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GRAZ, 28. — Il Granduca Pietro Nicolajewich è partito da Gleichenberg per Como.

VIENNA, 28. — Il ministro della pubblica istruzione e dei culti barone di Gautsch, darà, domani una serata in onore dei delegati alla terza sessione dell'Istituto internazionale di statistica, ed il borgo, mastro di Vienna, dott. Prix, darà, posdomani, pure in loro onore, un ricevimento al Municipio.

OSNABRUCK, 28. — Il Cancelliere, conte di Caprivi, rispondendo ad un discorso del Borgomastro direttogli nella Sala della Pace al Municipio, dichiarò essere infondato il timore che la situazione attuale non si mantenga.

Soggiunse che nessun Governatore desidera turbare la pace ed eccitare ad una guerra europea.

Il recente ravvicinamento di Stati non dà motivo a timori e non è che l'esspressione di situazioni già esistenti.

Nessun Governo Europeo, per quanto si può giudicarne, vuole la guerra, la quale sorpasserebbe tutte le guerre passate per le sofferenze e le conseguenze che ne deriverebbero.

AMBURGO, 29 — Il Principe di Napoli è arrivato a mezzodì da Copenaghen, ricevuto alla stazione dal console generale italiano e dalla colonia italiana, e vivamente acclamato. S. A. R. strinse la mano a ciascuno.

Il Senato mette un battello a disposizione del Principe, che se ne servirà, nel pomeriggio, per fare un'escursione.

Alle ore 6 pom., pranzerà nel Giardino zoologico e poscia assisterà ad una rappresentazione di gala all'Opera.

S. A. R. partirà domani sera per Amsterdam, via Francoforte.

AMSTERDAM, 29 — Secondo notizie ufficiali, S. A. R. il principe di Napoli è atteso giovedì alle ore 10 ant., al Castello di Loo, ov avrà luogo un *déjeûner* a cui sono invitati anche il ministro d'Italia, marchese Spinola e la sua Signora.

Nel pomeriggio, alle ore quattro, il Principe partirà con treno speciale per Amsterdam.

Alla frontiera, il Principe sarà salutato dall'*yonkheer* Van der Poll e dal colonnello Simon, che la Regina-Reggente ha addetti alla persona di S. A. R. come aiutanti di campo, durante il suo soggiorno in Olanda.

AMBURGO, 29 — Il Principe di Napoli percorse, stamane, in vettura, la città.

Dopo la colazione S. A. R. continuò, cogli ufficiali del suo seguito, la visita della città ed alle ore 2 pom. si recò a Blankenese.

Il tempo è splendido.

MONZA, 29 — S. M. la Regina tornerà domani alle ore 4 pom. da Stresa.

Domani alle ore 6 pom. arriverà il Re di Rumania per fare visita al Re e alla Regina d'Italia.

Re Umberto manderà a Baveno il suo treno reale con un aiutante di campo generale ed un mastro di cerimonie, mettendolo a disposizione del Re di Rumania.

Il generale Floresco, presidente del Consiglio Rumeno, il generale Vladesco, il comm. Kalindero, amministratore dei beni della Corona, i colonnelli Condiano e Robesco aiutanti di campo ed il comm. Maurocordato, incaricato d'affari di Rumania a Roma, accompagneranno il Re di Rumania a Monza.

Domani alle 3 pom. arriverà pure alla Reggia il Presidente del Consiglio, onorevole marchese di Rudinì.

Alle ore otto di domani sera vi sarà a Corte un pranzo di gala in onore del Re di Rumania.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 settembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—	— —		92,55	— —	
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	— —			92 85	p contanti
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—	— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—	— —			59 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	— —			101 75	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—	— —			99 —	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—	— —			101 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500	— —			440 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500	— —			400 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500	— —			390 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	— —			474 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	— —			480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500	— —			490 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500	— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500	— —			— —	
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500	— —			623 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500	— —			467 —	
» » » certif. provv.	»	500	500	— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250	— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500	— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 91	500	500	— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750	— —			1290 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000	— —			1014 —	
» » Generale	»	500	350	— —		285	— —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250	— —			318 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200	— —			35 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500	— —		452	— —	
» » » » cert. prov	»	500	250	— —			447 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 91	500	400	— —			374 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500	— —			48 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 aprile 91	500	500	— —		725	— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500	— —		1010 1008	— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500	— —			165 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500	— —		191 193 1/2	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250	— —			85 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100	— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500	—		235	— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125	— —			88 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150	— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250	—			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250	—			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 91	500	500	— —			265 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500	— —			165 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250	— —			225 —	
» » Cautchouc	1 genna. 91	100	100	—			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250	— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 91	100	100	— —			70 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125	— —			220 —	
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500	— —			280 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500	— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500	— —			400 —	
» » » 4 0/0	»	250	250	— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500	— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500	—			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500	—			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500	—			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300	— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300	—			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500	—			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250	— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	—			— —	
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—	—			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25	— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 95
	Parigi	Cheques	— —	— —	101 75
3	Londra	90 giorni	— —	— —	25 28
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1891

Rendita 5 0/0	92 30
» 3 0/0	58 30
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	93 50
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —
Obb. città di Roma 4 0/0	400 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	430 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	490 —
Az. Fer. Meridionali	520 —
» » Mediterranee	470 —
» » » certif	460 —
» Banca Nazionale	1300 —
» » Romana	1018 —
» » Generale	295 —
Az. Banco di Roma	330 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	485 —
» » » Certif.	450 —
» Soc. Cred. Mobil.	380 —
» » » Merid.	48 —
» » Gas stampigl.	750 —
» » Acqua Marcia st.	1050 —
» » Condot. d'ac.	185 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	90 —
» » cert. prov.	87 —
» » Molini e Magaz. Gen.	90 —
» » Immobiliare	200 —
» » Fond. Italiana	— —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	125 —
» » Navig. Gen. Italiana	265 —
» » Metallurgic. Italiana	190 —
» » della Piccola Borsa	225 —
» » An. Piem. di Elettr.	215 —
» » Caoutchouc	60 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	405 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottajano	230

TUMINO RAFFAELE *Gerente* — *Tipografia della Gazzetta Ufficiale*.